

che li meriti violenti, che si usavano in Varsavia
contro gli Eretici, suscitassero qualche tumulto
de medesimi nel Regno, col fomento delli Principi
Eretici conuicini, non se ne potè ottenere l'es-
ecutione.

Eletto il Re Michele, il Nunzio feceli isbarra non solo
di non prendere al suo servizio alcun eretico, ma
ad appoggiare e proteggere l'esecutione del deue-
ro fatto, e l'espulsione de med. da Varsavia; Al
secondo rispose S. M. esser necessario andar pueras-
tinando fino a che gli hauesse assodato la sua
fortuna nel Trono; Al primo poi condescese pron-
tamente; Anzi perche il Nunzio seppe esser en-
trati al servizio di S. M. alcuni Artisti Eretici,
lo rappresentò alla M. S., che subito li fece licen-
ciare.

In questo stato di cose rimane il negotio nel quale l'
espulsione degli Eretici da Varsavia non è ancor
parso al Re sempre a proposito, non vedendosi
ancor bene assodato nel Trono.

Onde ai marrà da continuare l'istanza ed a inuigilare
che il Re non prenda al suo servizio alcun ereti-
co, o gli dia paveni di familiarità il che è diffi-
cile a risapere, perche qualuno della corte di
S. M. corrotto dal denaro, che gli viene da loro
somministrato porta al Re a sottoscrivere
vari Privilegi senza dirgli che siano per eretici,
o afferendo anche il contrario, se bisogna, e il farli
riscrivere dopo sottoscritti è più difficile, e